



Ministero della salute

IL MINISTRO

VISTO l'articolo 32 della Costituzione;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "*Istituzione del servizio sanitario nazionale*";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 47-bis il quale prevede che, nell'ambito e con finalità di salvaguardia e di gestione integrata dei servizi socio sanitari e della tutela alla dignità della persona umana e alla salute, sono attribuite al Ministero della salute, tra l'altro, le funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del Sistema sanitario nazionale;

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172 concernente l'istituzione del Ministero della salute;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*" che individua, in accordo con le Regioni, i Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria da garantire a tutti i cittadini e, nel definire il ruolo delle Regioni in materia di Lea, l'impegno delle regioni stesse a far fronte alle eventuali ulteriori esigenze finanziarie con mezzi propri, per contenere le spese nell'ambito delle risorse disponibili e per mantenere l'erogazione delle prestazioni ricomprese nei livelli essenziali di assistenza;

VISTO l'articolo 1, comma 688 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'articolo 4, comma 8-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215 convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, il quale prevede che, *nelle more dell'aggiornamento dei LEA, al fine di garantire il contrasto dei DNA, è istituito presso il Ministero della salute il Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, con dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022, di 10 milioni di euro per l'anno 2023 e di 10 milioni di euro per l'anno 2024;*

TENUTO CONTO altresì che il comma 689 del soprarichiamato articolo 1, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 dispone che *al Fondo di cui al comma 688 accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente, sulla base delle quote d'accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2021;*

VISTO, altresì, il secondo periodo del sopracitato comma 689, il quale prevede che la ripartizione complessiva del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, è definita sulla base di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano da adottare entro il 31 gennaio 2022;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare, l'articolo 2, comma 109, che ha abrogato, a partire dal 1° gennaio 2010, l'articolo 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, recante

“Norme per il coordinamento della finanza della regione Trentino Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria”, relativo alla partecipazione delle Province autonome di Trento e Bolzano alla ripartizione di fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme su tutto il territorio nazionale nonché all’assegnazione dei finanziamenti recati da qualunque altra disposizione di legge statale di settore;

CONSIDERATO, quindi, che, ai sensi del richiamato articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le risorse di cui al presente decreto non vengono trasferite alle province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il del decreto direttoriale 24 marzo 2022 di costituzione del Gruppo tecnico-scientifico per la definizione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi da finanziare attraverso la ripartizione del Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione;

VISTA l’Intesa sancita dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022 (Rep. Atti n. 122 /CSR) con la quale è stato approvato il riparto previsto dalla sopra citata legge di bilancio, convenendosi sull’Allegato tecnico per la definizione di criteri, modalità e linee di intervento per l’utilizzo del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione e sulle procedure per la presentazione dei Piani di attività biennali da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 15 luglio 2022 di approvazione del riparto del Fondo per il contrasto dei disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione per le annualità 2022 e 2023;

TENUTO CONTO del decreto direttoriale 1° agosto 2022 di costituzione del Sottogruppo tecnico-scientifico per la valutazione e la verifica della coerenza dei Piani di attività biennali presentati dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano rispetto alle linee di intervento e sulla base dei criteri di cui all’allegato 1 della richiamata Intesa del 21 giugno 2022;

VISTA la nota prot. 0372983.U del 9 aprile 2024, con la quale il Coordinamento tecnico Area Assistenza territoriale della Commissione Salute chiede che *“sia avviato il necessario iter amministrativo, al fine di permettere alle competenti amministrazioni di operare in continuità e di utilizzare tali risorse per proseguire le progettualità in atto, nonché per mantenere anche i contratti stipulati con il personale adibito alle attività avviate”*;

CONSIDERATA l’esigenza rappresentata dal Gruppo tecnico-scientifico sopra richiamato, circa l’opportunità di assicurare coerenza e continuità assistenziale, anche per il 2024, con gli interventi già avviati attraverso i piani biennali 2022 e 2023 di cui all’Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022 (Rep. Atti n. 122 /CSR);

TENUTO CONTO che nel corso della medesima riunione sono stati rilevate altresì talune difficoltà per le Regioni e Province autonome in ordine all’avvio delle procedure per l’acquisizione delle risorse umane e strumentali predette;

CONSIDERATO che tali difficoltà comportano differenze nell’utilizzo delle risorse assegnate con il decreto del Ministro della salute 15 luglio 2022, nonché la possibilità che le stesse risorse non vengano integralmente spese e rendicontate attraverso la *“Relazione e la rendicontazione finanziaria finale sulle attività svolte e sulle spese sostenute”* da presentare, ai sensi dell’Intesa del 21 giugno 2022, entro il 31 ottobre 2024;

RILEVATA l'opportunità, in considerazione delle sopracitate difficoltà, di permettere il trattenimento delle somme non spese da parte delle Regioni e Province autonome, fermo restando l'integrale utilizzo delle stesse per le attività previste nei piani biennali approvati in data 16 settembre e 18 ottobre 2022 e la presentazione entro il 31 ottobre 2024 della sopra richiamata Relazione;

CONSIDERATO che l'ulteriore finanziamento per l'anno 2024, consente la prosecuzione degli interventi avviati in attuazione della summenzionata Intesa del 21 giugno 2022, nonché di garantire la continuità assistenziale attraverso la prosecuzione delle iniziative e dei percorsi di cura intrapresi;

CONSIDERATO che le risorse di cui al comma 688 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, risultano iscritte sul capitolo 3445, piano gestionale 1, denominato "Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" nell'ambito della missione "Tutela della salute" programma "Tutela della salute, innovazione e politiche internazionali" azione Sorveglianza prevenzione e controllo delle malattie a tutela della salute, anche nelle attività sportive" dello stato di previsione del Ministero della salute per l'anno 2024;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 45835, registrato dalla Corte dei Conti in data 17 maggio 2024, con il quale è stata disposta l'integrazione delle risorse iscritte sul capitolo 3445 p.g. 1, per l'anno 2024, in termini di competenza e cassa, per l'importo di 10 milioni di euro;

CONSIDERATE le quote di accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente per l'anno 2023, di cui all'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 9 novembre 2023 (Rep. Atti n. 262/CSR), sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPRESS concernente il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale;

CONSIDERATO il parere tecnico del Ministero dell'economia e delle finanze, espresso con nota MEF – GAB prot. n. 36609 dell'8 agosto 2024;

ACQUISITA l'Intesa sancita dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del _____ (Rep. atti n. _____);

DECRETA

Art. 1

Finalità e oggetto

1. Il presente decreto stabilisce i criteri e le modalità di riparto, per l'anno 2024, del Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 688, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, la cui dotazione è incrementata dell'importo di 10 milioni di euro nell'anno 2024, ai sensi dell'articolo 4, comma 8-quinquies del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18.

Art. 2

Criteri e modalità di riparto delle risorse

1. Le risorse di cui all'articolo 1, sono ripartite tra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano secondo il criterio delle quote d'accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente per l'anno 2023 e suddivise secondo la tabella di cui all'allegato 1 (denominato Tabella di

riparto Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione) del presente decreto che ne costituisce parte integrante.

2. La quota del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione stabilita sulla base dei criteri del presente provvedimento per le Province autonome di Trento e Bolzano, rispettivamente pari ad euro 90.451,52 e a 87.148,44, rimane acquisita al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 2, commi 107 e 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Art. 3

Utilizzo delle risorse 2022-2023 da parte delle Regioni e delle Province autonome e termini per la rendicontazione economica e delle attività

1. In ragione del rifinanziamento per l'annualità 2024 del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, le risorse del precedente biennio, erogate dal Ministero della Salute e non completamente utilizzate entro il 31 ottobre 2024 dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, sono trattenute nelle disponibilità di bilancio degli stessi enti e possono essere utilizzate in continuità con le attività ancora in essere e secondo quanto previsto nei piani biennali approvati in data 16 settembre e 18 ottobre 2022.
2. Entro e non oltre il 30 giugno 2025 le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possono utilizzare le risorse relative al finanziamento 2022 e 2023.
3. Le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, entro il 31 ottobre 2024 inviano al Ministero della Salute un *report* sulle attività svolte e una rendicontazione finanziaria delle stesse, relative al finanziamento 2022-2023.
4. Entro il 1° settembre 2025 le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano inviano la "Relazione finale sulle attività svolte e la rendicontazione complessiva delle spese sostenute fino al 30 giugno 2025" relative alle annualità 2022-2023.

Art. 4

Utilizzo delle risorse 2024 da parte delle Regioni e termini per la rendicontazione economica e delle attività

1. Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le Regioni, in continuità con le modalità previste nell'Intesa del 21 giugno 2022, presentano il piano di attività 2024, corredato dalla scheda finanziaria di assegnazione delle risorse.
2. Entro 30 giorni dalla data di presentazione dei suddetti piani, il Sottogruppo di valutazione, di cui al decreto direttoriale 1° agosto 2022, procede alla valutazione degli stessi.
3. A seguito della valutazione con esito positivo dei piani regionali di attività 2024, il Ministero della Salute eroga alle Regioni, in un'unica soluzione, le somme relative al riparto per l'annualità 2024.
4. Entro e non oltre il 30 giugno 2026 le Regioni possono utilizzare le risorse relative al finanziamento 2024.
5. Le Regioni entro il 1° settembre 2025 inviano un *report* sulle attività svolte e una rendicontazione finanziaria delle stesse, relative al finanziamento 2024.

6. Entro il 1° settembre 2026 le Regioni inviano la “*Relazione finale sulle attività svolte e la rendicontazione complessiva delle spese sostenute fino al 30 giugno 2026*”, relative al finanziamento annuale del 2024.

Art. 5

Restituzione somme non spese

1. Per il finanziamento della annualità 2022-2023, ciascuna Regione e Provincia Autonoma di Trento e Bolzano si impegna a restituire le somme ricevute dal Ministero della Salute sia se non spese, sia nel caso in cui non risulti la valutazione positiva espressa dal Gruppo tecnico-scientifico, di cui al Decreto direttoriale del 24 marzo 2022, e dal Sottogruppo di valutazione, di cui al Decreto Direttoriale 1° agosto 2022.
2. Per il finanziamento dell'annualità 2024, ciascuna Regione si impegna a restituire le somme ricevute dal Ministero della Salute sia se non spese, sia nel caso in cui non risulti la valutazione positiva espressa dal Gruppo tecnico-scientifico, di cui al Decreto direttoriale del 24 marzo 2022, e dal Sottogruppo di valutazione, di cui al Decreto Direttoriale 1° agosto 2022.
3. Le modalità e la tempistica per le suddette restituzioni sono comunicate per iscritto dal Ministero della Salute.

Art. 6

Sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme

1. Il Gruppo tecnico-scientifico, di cui al Decreto direttoriale del 24 marzo 2022, e il Sottogruppo di valutazione di cui al Decreto Direttoriale 1° agosto 2022, assicurano il monitoraggio dell'impiego delle somme tramite l'acquisizione di *report* periodici da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, secondo le modalità stabilite nell'allegato 1 dell'Intesa del 21 giugno 2022.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

IL MINISTRO

ALLEGATO 1 TABELLA DI RIPARTO FONDO PER IL CONTRASTO DEI DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE

REGIONI/PROVINCE AUTONOME	QUOTE D'ACCESSO 2023	QUOTA FONDO DNA 2024
PIEMONTE	7,33%	732.947,80
V D'AOSTA	0,21%	20.987,21
LOMBARDIA	16,72%	1.672.043,03
BOLZANO *	0,87%	87.148,44
TRENTO *	0,90%	90.451,52
VENETO	8,20%	820.100,75
FRIULI	2,07%	206.509,19
LIGURIA	2,65%	265.092,73
E ROMAGNA	7,51%	751.317,68
TOSCANA	6,30%	630.101,23
UMBRIA	1,48%	148.052,09
MARCHE	2,55%	254.811,89
LAZIO	9,61%	961.404,78
ABRUZZO	2,18%	218.077,41
MOLISE	0,51%	50.527,03
CAMPANIA	9,32%	931.882,06
PUGLIA	6,65%	665.106,41
BASILICATA	0,92%	92.212,32
CALABRIA	3,14%	313.634,35
SICILIA	8,13%	813.386,46
SARDEGNA	2,74%	274.205,62
	100,00%	10.000.000,00

* Le quote riferite alle Province autonome di Trento e Bolzano sono rese indisponibili ai sensi dell'articolo 2, commi 107 e 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Allegato 2. Relazione illustrativa

Schema di decreto del Ministro della salute di riparto del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione annualità 2024.

1. Premessa sull'evoluzione dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione
2. Il Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione 2022-2023
3. Il Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione 2024

1. Premessa

I Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) sono stati patologici complessi frequenti negli adolescenti e nei giovani adulti che possono influire negativamente sullo sviluppo corporeo e sulla salute fisica e psicosociale, comportando, a volte, gravi problemi medici, acuti e cronici.

Sono un problema di sanità pubblica di crescente importanza dal momento che, sia per l'anoressia sia per la bulimia, negli ultimi decenni, c'è stato un notevole abbassamento dell'età dell'esordio. Un esordio precoce si associa spesso ad un rischio elevato di danni permanenti, secondari alla malnutrizione, soprattutto per i tessuti che non hanno ancora raggiunto una piena maturazione, come le ossa e il sistema nervoso centrale.

Il ritardo con cui viene fatta la diagnosi può avere serie ripercussioni sulla storia naturale del disturbo in quanto più precocemente si inizia un trattamento maggiori sono le possibilità di successo. Purtroppo la diagnosi precoce rappresenta una sfida non sempre facile in quanto la natura della psicopatologia di questi disturbi, caratterizzata da meccanismi di negazione, ambivalenza, unitamente al bisogno di segretezza dovuto alla vergogna connessa allo stigma, rendono difficile per la persona che ne soffre parlare apertamente del problema alimentare con le figure di riferimento (famiglia, medico curante, insegnanti, amici, ecc.).

L'identificazione e la previsione di un intervento precoce, strutturato, continuativo e che si avvalga della collaborazione di diverse figure professionali all'interno di un percorso multidisciplinare in equipe, costituiscono quindi i cardini fondamentali per evitare il rischio di danni permanenti a carico di tutti gli organi ed apparati dell'organismo (cardiovascolare, gastrointestinale, endocrino, ematologico, scheletrico, sistema nervoso centrale, dermatologico ecc.) che può portare fino alla morte, nei casi più severi.

I livelli di trattamento, universalmente previsti, si articolano secondo un gradiente di complessità e di gravità clinica che vanno dall'ambulatorio del medico di medicina generale (MMG) e del pediatra di libera scelta (PLS) fino alla ospedalizzazione in corso di acuzie. I ruoli ed i compiti dei vari livelli di trattamento sono illustrati nei documenti nazionali prodotti.

Lo studio *"Focus sui Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione nei giovani fino a 25 anni"*, realizzato dal Ministero della Salute, ha descritto l'andamento di tali disturbi nel triennio 2019- 2021, di seguito sintetizzato:

I dati del sistema EMUR-PS sugli accessi al Pronto Soccorso evidenziano che il numero totale di accessi al PS per DNA è aumentato dal 2019 al 2021 passando da 3023 accessi del 2019 ai 3245 del 2021. Nell'anno 2020, in analogia a quanto già visto, si è registrata una diminuzione degli accessi arrivando a 2187. La distribuzione per sesso degli accessi al PS evidenzia un incremento della percentuale di accessi riferibile alle donne, che passano dal 61.1% del 2019 al 72.7% del 2021.

I dati sui DNA riportati nel flusso informativo delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) indicano che nel 2019 i pazienti dimessi per Disturbi del Comportamento Alimentare erano 4561, nel 2020 erano 4020 ed infine nel 2021 erano 6203. La contrazione evidenziata per il 2020 è in accordo con il dato relativo al numero di ricoveri per tutte le età e tutte le cause.

I dati relativi al Sistema informativo per la salute mentale (SISM) prendono in considerazione i soggetti maggiorenni e riflettono l'attività di supporto alle patologie mentali messa in atto dal territorio. L'analisi mostra che, nel triennio 2019-2021, le donne nelle classi di età (18-21) e (22-25) hanno visto la loro quota (sul totale delle donne assistite) aumentare, passando, per quanto riguarda la classe (18-21) dal 19.2% del 2019 al 23.9% del 2021, e per la classe (22-25) dal 15.1% del 2019 al 17.7% del 2021.

2. Il Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione 2022-2023

Il Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione è stato istituito con la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*" che, all'articolo 1, comma 688 ha previsto, nelle more dell'aggiornamento dei LEA di cui al comma 687, l'istituzione, presso il Ministero della salute, di un Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA), con dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022 e di 10 milioni di euro per l'anno 2023.

Al suddetto Fondo accedono tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente, sulla base delle quote d'accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2021.

Nella seduta del 21 giugno 2022 (Rep. Atti n. 122 /CSR) è stata sancita l'Intesa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione di criteri, modalità e linee di intervento per l'utilizzo del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione e sulle procedure per la presentazione dei Piani di attività biennali da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Il riparto del Fondo per il contrasto dei disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione è stato approvato con Decreto del Ministro della Salute n. 57 del 15 luglio 2022.

Le Regioni/Province autonome di Trento e Bolzano hanno presentato i piani, approvati, nelle sedute del 16 settembre e 18 ottobre 2022 dal sottogruppo di valutazione costituito ad hoc con decreto del Direttore generale della prevenzione sanitaria 1° agosto 2022.

L'attuazione dei Piani di intervento regionali e provinciali favorisce un miglioramento dell'assistenza alle persone con DNA, sia in termini di efficacia clinica sia di adeguamento organizzativo, garantendo quanto già raccomandato in letteratura dalle Linee Guida, dalle raccomandazioni espresse dalla Comunità scientifica a livello nazionale ed internazionale e dai documenti di indirizzo del Ministero della Salute.

Per la definizione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi previsti dalla suddetta intesa è stato costituito un apposito Gruppo tecnico-scientifico costituito da rappresentanti dalle competenti Direzioni Generali del Ministero della Salute, da un referente esperto di DNA per ciascuna Regione e Provincia Autonoma, un rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità, un rappresentante per ciascuna delle Associazioni e delle Società scientifiche di settore più rappresentative a livello nazionale, che sta lavorando con un rapporto fluido, intenso e costante.

Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con il supporto delle risorse ministeriali stanziare, hanno potuto garantire le cure di base sul territorio e migliorare la diagnosi precoce, attraverso il reclutamento di personale specializzato e la promozione dell'educazione e della formazione per i professionisti sanitari e le famiglie.

Inoltre, si sono impegnate a costituire, nei propri territori, ove non già esistenti, un Tavolo tecnico di confronto con le aziende sanitarie, con esperti del settore, referenti regionali individuati per la tematica, Associazioni, Comunità scientifiche di riferimento con il compito di effettuare un vigilante monitoraggio sull'adeguatezza dell'investimento del Fondo per il contrasto dei DNA.

Il lavoro del Gruppo ha rappresentato, inoltre, l'occasione per creare un momento di confronto costruttivo fra Istituzioni, Società scientifiche, professionisti del settore e Associazioni, finalizzato alla ricerca di strategie e strumenti condivisi al fine di garantire, su tutto il territorio nazionale, equità di accesso a cure efficaci e appropriate per le persone con DNA e loro famiglie.

Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, entro il 31 ottobre 2023, hanno presentato al Ministero della Salute i Report sulle attività svolte e la rendicontazione attestante l'impegno/spesa di almeno l'80% della prima quota erogata, la cui valutazione positiva ha consentito l'erogazione della seconda quota del finanziamento complessivo pari al 40% del Fondo DNA.

Le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, entro il 31 ottobre 2024, dovranno presentare una relazione e una rendicontazione finanziaria finale sulle attività svolte e sulle spese sostenute con le risorse di cui alla legge 234/2021.

Il Gruppo tecnico-scientifico, di cui al Decreto direttoriale del 24 marzo 2022, e il Sottogruppo di valutazione di cui al Decreto Direttoriale 1° agosto 2022, procederanno alla valutazione del rapporto tecnico finale su ciascun Piano operativo biennale di attività delle Regioni e Province Autonome.

3. Il Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione 2024

In considerazione della rilevanza crescente in termini di sanità pubblica del tema di Disturbi dell'Alimentazione e della Nutrizione e degli importanti risultati preliminari delle attività portate avanti con il contributo fondamentale del finanziamento 2022-2023, il Ministero ha proposto il rifinanziamento per l'anno finanziario 2024, per poter consentire a tutte le Regioni e Province Autonome di proseguire le attività e l'erogazione dei servizi a favore delle persone con DNA.

L'art. 4, comma 8-quinquies del decreto legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 23 febbraio 2024 n. 18, ha infatti aggiunto il seguente periodo *“al comma 688 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, relativo all'istituzione e al finanziamento del Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, le parole: “e di 10 milioni di euro per l'anno 2023” sono sostituite dalle seguenti: “di 10 milioni di euro per l'anno 2023 e di 10 milioni di euro per l'anno 2024”;*

Nel corso dei lavori di monitoraggio del Gruppo tecnico scientifico, di cui al D.D. 24 marzo 2022, è emersa la necessità di dare continuità assistenziale implementando le attività dei Piani biennali regionali/provinciali già finanziati con le annualità 2022 e 2023 del Fondo DNA.

Lo stesso Coordinamento tecnico Area Assistenza territoriale della Commissione Salute ha chiesto formalmente di avviare, con ogni consentita urgenza, il necessario iter amministrativo, al fine di permettere alle competenti amministrazioni di operare in continuità e di utilizzare tali risorse per proseguire le progettualità in atto, nonché per mantenere anche i contratti stipulati in essere con i professionisti deputati alla erogazione delle prestazioni all'utenza.

Di fatto, l'estensione delle iniziative disposte dall'Intesa 21 giugno 2022 potranno garantire la continuità assistenziale delle cure già intraprese, tramite l'utilizzo delle risorse umane e strumentali già acquisite con il precedente finanziamento, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di cura, garantendo, senza soluzione di continuità, i percorsi terapeutici già avviati dai medesimi professionisti, appositamente formati, riducendo, quindi, il rischio di interrompere la relazione terapeutica instaurata.

Il Gruppo tecnico-scientifico per la definizione, la valutazione e il monitoraggio dei Piani di attività regionali di cui all'Intesa 21 giugno 2022, col coordinamento dei referenti dell'Ufficio 6 della ex Direzione generale della prevenzione sanitaria, si è riunito il 10 maggio 2024 per svolgere la consueta attività di monitoraggio dei Piani relativi al Fondo 2022-2023. Durante i lavori sono emerse differenze rispetto al completo utilizzo delle risorse del precedente finanziamento da parte delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e sono state condivise alcune proposte rispetto alle strategie per il prosieguo delle attività relative al Fondo 2024.

Ciò premesso, si è proceduto all'elaborazione dello schema di decreto ministeriale per il riparto del Fondo 2024, comprensivo dell'allegato 1 denominato "Tabella di riparto Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione". A tal proposito, si precisa che le quote riferite alle Province autonome di Trento e Bolzano sono rese indisponibili ai sensi dell'articolo 2, commi 107 e 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Quanto proposto è descritto in dettaglio nella relazione tecnico-finanziaria.

Allegato 3. Relazione tecnico-finanziaria

Schema di decreto del Ministro della salute annualità 2024

Lo schema di decreto proposto per l'annualità 2024 per un importo pari a euro 10 milioni individua le modalità e i criteri per l'utilizzo del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, istituito con la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, con dotazione di euro 15 milioni per l'anno 2022 e di euro 10 milioni per l'anno 2023.

Dette risorse sono allocate al capitolo 3445, denominato "*Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione*", presso la ex Direzione generale della prevenzione sanitaria.

L'art. 4, comma 8-quinquies del decreto legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 23 febbraio 2024 n. 18, ha aggiunto il seguente periodo "*al comma 688 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, relativo all'istituzione e al finanziamento del Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, le parole: "e di 10 milioni di euro per l'anno 2023" sono sostituite dalle seguenti: "di 10 milioni di euro per l'anno 2023 e di 10 milioni di euro per l'anno 2024"*".

Con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 45835, registrato dalla Corte dei Conti in data 17 maggio 2024, è stata disposta l'integrazione delle risorse iscritte sul capitolo 3445 p.g. 1, per l'anno 2024, in termini di competenza e cassa, per l'importo di 10 milioni di euro.

Le risorse disponibili saranno ripartite alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano per sviluppare ed attuare le linee di attività già previste nell'allegato tecnico, approvato nell'intesa sancita dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 21 giugno 2022 (Rep. atti n. 122/CSR). Si precisa che le quote riferite alle Province autonome di Trento e Bolzano, rispettivamente pari a euro 90.451,52 e a 87.148,44, rimangono acquisite al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 2, commi 107 e 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Per quanto riguarda gli aspetti prettamente economico-finanziari, il criterio di riparto, in analogia con quanto previsto dal precedente finanziamento, e, in particolare, all'art. 1, comma 689 della legge 30 dicembre 2021, n. 134, avverrà sulla base delle *quote d'accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2023*, attualmente disponibili. A tale Fondo accedono tutte le Regioni a esclusione delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Le quote del fondo saranno erogate, in un'unica soluzione, a seguito della valutazione con esito positivo dei piani regionali di attività 2024 da parte del Gruppo tecnico-scientifico, di cui al Decreto direttoriale del 24 marzo 2022 e del Sottogruppo di valutazione di cui al Decreto Direttoriale 1° agosto 2022, che le Regioni saranno tenute a presentare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Ciò per consentire alle Regioni, che avranno completamente utilizzato al 31 ottobre 2024 le risorse relative al precedente finanziamento, di non dover interrompere i servizi erogati all'utenza e poter rinnovare i contratti in essere con i professionisti senza dover attivare nuove procedure di selezione del personale che comportano tempistiche non prevedibili. Per contro, considerato che alcune Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano potrebbero non essere riuscite a utilizzare completamente le risorse entro il termine del 31 ottobre 2024, si rende opportuno consentire la non restituzione delle somme non spese, purché utilizzate, fino ad esaurimento, delle attività previste nei piani biennali approvati in data 16 settembre e 18 ottobre 2022, fermo rimanendo l'impegno delle Regioni e delle Province

Autonome di Trento e Bolzano a trasmettere al Ministero della Salute la rendicontazione e la relazione sulle attività svolte, entro il termine del 31 ottobre 2024.

A seguito della riunione tenutasi il 10 maggio 2024 con il Gruppo tecnico-scientifico sullo stato di avanzamento delle attività e della spesa, si riporta di seguito un prospetto contenente l'aggiornamento della spesa sostenuta dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano alla data del 30 aprile 2024:

REGIONI/PA	QUOTA TRASFERITA DAL MINISTERO FONDO BIENNALE DNA (1)	SPESO AL 30/04/2024 (2)	Percentuale speso su trasferito da parte del Ministero (2:1)	Data aggiornamento spesa
ABRUZZO	547.500,00	233.009,65	42,56%	30/04/2024
BASILICATA	232.500,00	30.456,00	13,10%	30/04/2024
BOLZANO	217.500,00	175.942,77	80,89%	30/04/2024
CALABRIA	785.000,00	82.000,00	10,45%	30/04/2024
CAMPANIA	2.317.500,00	698.796,09	30,15%	30/04/2024
EMILIA ROMAGNA	1.887.500,00	996.620,65	52,80%	30/04/2024
FRIULI VENEZIA GIULIA	517.500,00	131.162,79	25,35%	30/10/2023
LAZIO	2.397.500,00	1.153.927,39	48,13%	30/04/2024
LIGURIA	667.500,00	271.181,98	40,63%	30/04/2024
LOMBARDIA	4.195.000,00	3.420.936,00	81,55%	30/04/2024
MARCHE	642.500,00	344.768,66	53,66%	30/04/2024
MOLISE	127.500,00	111.000,00	87,06%	30/10/2023
PIEMONTE	1.842.500,00	230.876,97	12,53%	30/04/2024
PUGLIA	1.645.000,00	82.970,76	5,04%	30/04/2024
SARDEGNA	682.500,00	75.256,01	11,03%	30/04/2024
SICILIA	2.015.000,00	13.075,92	0,65%	30/04/2024
UMBRIA	372.500,00	181.993,97	48,86%	30/04/2024
TRENTO	227.500,00	58.790,04	25,84%	30/04/2023
TOSCANA	1.577.500,00	521.729,17	33,07%	30/04/2024
VALLE D'AOSTA	52.500,00	39.179,09	74,63%	30/04/2024
VENETO	2.050.000,00	1.164.254,28	56,79%	30/04/2024
TOTALI	25.000.000,00	10.017.928,19	40,07%	

Il Gruppo tecnico-scientifico, di cui al Decreto direttoriale del 24 marzo 2022 e il Sottogruppo di valutazione, di cui al DD 1° agosto 2022, valutano e approvano i suddetti Piani e assicurano l'impiego delle somme tramite l'acquisizione di *report* periodici da parte delle Regioni, secondo le modalità stabilite dall'Intesa del 21 giugno 2022.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano potranno utilizzare le risorse del precedente finanziamento 2022-2023 entro non oltre il 30 giugno 2025 e dovranno inviare la relazione finale delle attività e delle spese sostenute entro il 1° settembre 2025.

Per quanto riguarda l'annualità del 2024, le Regioni potranno utilizzare le risorse entro e non oltre la data del 30.06.2026 ed entro il 01.09.2026 dovranno inviare la relazione finale sulle attività svolte e la rendicontazione complessiva delle spese sostenute fino al periodo del 30.06.2026.

Le suddette relazioni saranno sottoposte alla valutazione del Gruppo tecnico-scientifico, di cui al Decreto direttoriale del 24 marzo 2022 e del Sottogruppo di valutazione, di cui al DD 1° agosto 2022.

Per il finanziamento delle annualità 2022-2023, ciascuna Regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano si impegna a restituire le somme ricevute sia se non spese entro la data del 30 giugno 2025, sia nel caso in cui non risulti la valutazione positiva espressa dal Gruppo tecnico-scientifico, di cui al Decreto direttoriale del 24 marzo 2022, e dal Sottogruppo di valutazione di cui al Decreto Direttoriale 1° agosto 2022.

Per il finanziamento dell'annualità 2024, ciascuna Regione si impegna a restituire le somme ricevute sia se non spese entro la data del 30 giugno 2026 sia nel caso non risulti la valutazione positiva espressa dal Gruppo tecnico-scientifico, di cui al Decreto direttoriale del 24 marzo 2022, e dal Sottogruppo di valutazione di cui al Decreto Direttoriale 1° agosto 2022.

Le modalità e le tempistiche per la restituzione delle somme sono comunicate per iscritto dal Ministero della Salute.